



SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Capitale Sociale 11.440.000

Sede legale: 62029 TOLENTINO - CONTRADA PIANE CHIENZI, SCN

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Macerata 80010900431

Partita IVA 00899570436 - REA: 125531

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Rendiconto finanziario**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione sulla gestione**
- **Relazione sul Governo Societario**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

COSMARI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) CONTRADA PIANE CHIANTI SNC
Codice Fiscale	80010900431
Numero Rea	MC 125531
P.I.	00899570436
Capitale Sociale Euro	11440000.00
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	64.875	64.875
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	64.875	64.875
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	36.808	73.616
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.459	24.698
5) avviamento	190.785	209.113
7) altre	222.721	244.317
Totale immobilizzazioni immateriali	454.773	551.744
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.211.369	17.491.974
2) impianti e macchinario	6.760.531	6.635.144
3) attrezzature industriali e commerciali	1.229.126	1.427.661
4) altri beni	3.550.057	4.196.350
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.635.321	4.689.522
Totale immobilizzazioni materiali	33.386.404	34.440.651
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.266	3.866
Totale partecipazioni	3.266	3.866
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.738	401.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	369.600	543.974
Totale crediti verso altri	766.338	945.427
Totale crediti	766.338	945.427
Totale immobilizzazioni finanziarie	769.604	949.293
Totale immobilizzazioni (B)	34.610.781	35.941.688
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	442.934	319.024
Totale rimanenze	442.934	319.024
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.105.535	24.693.429
Totale crediti verso clienti	22.105.535	24.693.429
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.708.275	1.676.522
esigibili oltre l'esercizio successivo	165.649	16.134
Totale crediti tributari	1.873.924	1.692.656
5-ter) imposte anticipate	837.842	708.298
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.578	368.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.334.590	1.859.199

Totale crediti verso altri	1.595.168	2.228.076
Totale crediti	26.412.469	29.322.459
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.931.602	5.037.994
3) danaro e valori in cassa	86	600
Totale disponibilità liquide	11.931.688	5.038.594
Totale attivo circolante (C)	38.787.091	34.680.077
D) Ratei e risconti	243.413	224.853
Totale attivo	73.706.160	70.911.493
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.440.000	11.440.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	102.561	102.561
IV - Riserva legale	44.425	39.696
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	3.089
Varie altre riserve	2.473.092 ⁽¹⁾	2.505.142
Totale altre riserve	2.473.092	2.508.231
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26.139	94.585
Totale patrimonio netto	14.086.217	14.185.073
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	131.598	131.995
4) altri	5.711.818	5.251.270
Totale fondi per rischi ed oneri	5.843.416	5.383.265
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.790.863	1.831.410
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.311.173	2.985.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.415.410	20.639.351
Totale debiti verso banche	25.726.583	23.624.519
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.395.612	11.711.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	999.339	-
Totale debiti verso fornitori	12.394.951	11.711.129
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.206.684	2.323.400
Totale debiti tributari	2.206.684	2.323.400
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.327.759	1.441.712
esigibili oltre l'esercizio successivo	835.144	835.144
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.162.903	2.276.856
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.231.886	1.147.870
Totale altri debiti	1.231.886	1.147.870
Totale debiti	43.723.007	41.083.774
E) Ratei e risconti	8.262.657	8.427.971
Totale passivo	73.706.160	70.911.493

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
9) Riserva di trasformazione	2.473.094	2.505.150

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(8)

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.976.095	51.848.267
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	298.207	411.489
altri	654.178	844.180
Totale altri ricavi e proventi	952.385	1.255.669
Totale valore della produzione	52.928.480	53.103.936
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.024.541	6.639.403
7) per servizi	12.301.148	12.637.987
8) per godimento di beni di terzi	2.898.605	2.915.979
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.012.732	15.292.781
b) oneri sociali	5.333.916	5.300.201
c) trattamento di fine rapporto	1.017.569	964.861
e) altri costi	75.959	-
Totale costi per il personale	22.440.176	21.557.843
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	129.656	153.307
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.175.377	5.262.254
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	175.000	124.011
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.480.033	5.539.572
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(123.910)	94.473
12) accantonamenti per rischi	-	450.000
13) altri accantonamenti	741.231	801.915
14) oneri diversi di gestione	1.847.527	2.129.086
Totale costi della produzione	52.609.351	52.766.258
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	319.129	337.678
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	28.125	35.336
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	28.125	35.336
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.698	335.044
Totale proventi diversi dai precedenti	1.698	335.044
Totale altri proventi finanziari	29.823	370.380
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	339.073	547.882
Totale interessi e altri oneri finanziari	339.073	547.882
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(309.250)	(177.502)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.879	160.176
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	113.681	149.699
imposte differite e anticipate	(129.941)	(84.108)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(16.260)	65.591

21) Utile (perdita) dell'esercizio	26.139	94.585
------------------------------------	--------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.139	94.585
Imposte sul reddito	(16.260)	65.591
Interessi passivi/(attivi)	309.250	177.502
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.118)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	312.011	337.678
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	920.285	1.356.387
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.305.033	5.415.561
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	397	213.584
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.225.715	6.985.532
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.537.726	7.323.210
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(123.910)	98.473
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.587.894	1.496.794
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	683.822	(517.071)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(18.560)	34.620
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(165.314)	(399.268)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	372.637	(276.344)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.336.569	437.204
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.874.295	7.760.414
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(309.250)	(177.502)
(Imposte sul reddito pagate)	(181.331)	(112.772)
(Utilizzo dei fondi)	(500.681)	(43.999)
Totale altre rettifiche	(991.262)	(334.273)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.883.033	7.426.141
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.121.130)	(3.193.712)
Disinvestimenti	7.118	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(32.685)	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	15.800
Disinvestimenti	179.689	211.116
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.967.008)	(2.966.797)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(673.995)	(7.618.490)
Accensione finanziamenti	2.776.059	5.039.382
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(124.995)	32.430
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.977.069	(2.546.678)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.893.094	1.912.666
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.037.994	3.125.396
Danaro e valori in cassa	600	532
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.038.594	3.125.928
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.931.602	5.037.994
Danaro e valori in cassa	86	600
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.931.688	5.038.594

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 26.139.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D.Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciareVi.

Si comunica, in via preliminare, che il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2478, 1° comma del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, si è avvalso, in via preventiva e prudenziale, del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2021, in quanto gli uffici amministrativi sono stati impegnati in modo significativo e straordinario nella redazione delle schede del PNRR e, quindi, non sono stati in grado di completare la proposta di bilancio negli ordinari termini civilistici. Pertanto, l'assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2021 sarà convocata entro il 29/06/2022.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete svolge la propria attività nel settore della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e svolge, con mezzi e personale proprio, la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio ed infine l'attività di smaltimento delle macerie derivanti dal sisma 2016.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Peraltro si rileva che anche nell'esercizio 2021 l'economia nazionale e internazionale sono state ancora pesantemente minate dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti.

Si spera di poter superare al più presto le problematiche di vario genere che hanno contraddistinto lo scorso anno.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5 del Codice Civile, qualora necessario, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto ed i costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" e pertanto sono iscritti in tale voce.

Ai sensi dell'art. 12, c. 2 del D. Lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, e pertanto ai sensi dell'OIC 24 par.107 l'avviamento è stato contabilizzato in conformità del precedente principio e ammortizzato in un periodo di anni 18.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso nel corso dell'anno 2018 è stato iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale nei limiti del costo per esso sostenuto e ammortizzato, in base alla vita utile dei beni stimata in sede di rilevazione iniziale, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70, in un periodo di 18 anni.

I costi relativi ai software sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi e gli oneri pluriennali sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti. In assenza di contratti in periodo di 5 anni.

Le manutenzioni straordinarie su beni di proprietà sono ammortizzate in un periodo di 10 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020.

Materiali

Sono iscritte al valore di perizia, redatta ai fini della trasformazione del 28/01/1995 ad eccezione di quelle acquisite successivamente a tale data che sono iscritte al costo di acquisto; tutte le immobilizzazioni sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per i beni strumentali di valore unitario minimo si è proceduto all'ammortamento interamente nell'esercizio, in quanto si è considerato che la durata economico-tecnica dei singoli cespiti si sia esaurita nell'anno.

Inoltre, non si è proceduto ad ammortizzare i beni nell'esercizio non utilizzati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Natura del bene	% ammortamento
Terreni e fabbricati	2,50%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti specifici	5,00%
Impianto fotovoltaico	4,00%
Impianto di videosorveglianza	10,00%
Attrezzature varie	12,50%
Autoveicoli da trasporto	10,00%
Autovetture	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti, peraltro, non risulta necessaria in quanto i suoi effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti, peraltro, non risulta necessaria in quanto i suoi effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e ricambi e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; tale principio ha trovato la più attendibile concretizzazione, nell'ottica della funzionalità dell'impresa, nel criterio del costo medio. Il valore così ottenuto risulta ulteriormente rettificato mediante l'utilizzo di un Fondo obsolescenza magazzino.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto che hanno subito una presumibile perdita durevole di valore sono state svalutate mediante accantonamento in un apposito fondo svalutazione.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, qualora venissero meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di rettifica

Nel bilancio dell'esercizio in corso si è ritenuto opportuno riclassificare:

- il Fondo svalutazione partecipazioni a rettifica del valore delle partecipazioni e non più, quindi, come avvenuto negli anni precedenti, fra i fondi rischi;
- il Fondo obsolescenza magazzino a rettifica del valore delle rimanenze di magazzino e non più, quindi, come avvenuto negli anni precedenti, fra i fondi rischi;
- le quote di competenza dei contributi in conto esercizio nella sezione A) degli Altri ricavi e proventi e non più, pertanto, nella sezione B) degli Altri ricavi e proventi.

Ai soli fini comparativi, si è proceduto ad effettuare analogo riclassificazione delle voci in questione anche nel bilancio 2020.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Operazioni di locazione finanziaria

Come evidenziato nella prima parte della nota integrativa, le operazioni di locazione finanziaria non sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale bensì secondo il metodo finanziario rilevando nell'attivo dello stato patrimoniale i beni fra le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento, nel passivo dello stato patrimoniale la quota del debito residuo verso la società di leasing e nel conto economico gli ammortamenti e gli interessi passivi di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22 del Codice Civile, le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, devono essere evidenziate in Nota Integrativa mediante apposito prospetto, contenente i dati che risulterebbero qualora la contabilizzazione fosse effettuata in base al metodo finanziario. Pertanto, considerando che la contabilizzazione, nello specifico caso, è avvenuta con il metodo finanziario, non si ritiene necessario evidenziare tali differenze in un apposito prospetto.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'importo di Euro 32.438 richiamato nel corso dell'esercizio risulta incassato successivamente alla data di chiusura del presente bilancio. La differenza rappresenta la residua parte non ancora richiamata a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria del 29/01/2018.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
454.773	551.744	(96.971)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	73.616	24.698	209.113	244.317	551.744
Valore di bilancio	73.616	24.698	209.113	244.317	551.744
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.685	-	31.000	32.685
Ammortamento dell'esercizio	36.808	21.924	18.328	52.596	129.656
Totale variazioni	(36.808)	(20.239)	(18.328)	(21.596)	(96.971)
Valore di fine esercizio					
Costo	36.808	4.459	190.785	222.721	454.773
Valore di bilancio	36.808	4.459	190.785	222.721	454.773

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società non aveva ritenuto opportuno nel precedente esercizio rivalutare le attività immateriali.

Sempre in base alle previsioni dell'art. 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dall'art. 1 bis del Decreto Legge 41/2021, la società non ha ritenuto opportuno nell'esercizio 2021 rivalutare le attività immateriali.

Costi di sviluppo

Nel corso degli anni 2019 e 2020 non si sono verificate variazioni dei costi di sviluppo fatta eccezione per l'ammortamento dei costi sostenuti negli anni precedenti. Nell'anno 2018 il personale tecnico dell'azienda era stato impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:

Progetto 1: Studio e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per il processo di trattamento dei rifiuti organici in grado di garantire una misurazione della qualità del prodotto in uscita e un incremento della efficienza produttiva.

Progetto 2: Studio e sviluppo di un nuovo impianto di selezione delle macerie da sisma.

Sui costi dei progetti di cui sopra l'azienda ha maturato il credito d'imposta per attività di R&S di cui all'art. 3 del D. L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1 comma 35 L. 190/2014 e attuato con DM 27/05/2015.

I costi di realizzazione dei suddetti progetti sostenuti nell'esercizio 2018 ammontavano complessivamente ad Euro 184.040.

Altre immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi intervenuti nell'anno 2021 si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la redazione del MOG 231 e agli aggiornamenti dello stesso successivamente intervenuti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
33.386.404	34.440.651	(1.054.247)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.491.974	6.635.144	1.427.661	4.196.350	4.689.522	34.440.651
Valore di bilancio	17.491.974	6.635.144	1.427.661	4.196.350	4.689.522	34.440.651
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	204.301	677.897	123.833	169.300	2.945.799	4.121.130
Ammortamento dell'esercizio	3.484.906	552.510	322.368	815.593	-	5.175.377
Totale variazioni	(3.280.605)	125.387	(198.535)	(646.293)	2.945.799	(1.054.247)
Valore di fine esercizio						
Costo	36.210.363	29.447.846	6.968.383	14.669.583	7.635.321	94.931.496
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.998.994	22.687.315	5.739.257	11.119.526	-	61.545.092
Valore di bilancio	14.211.369	6.760.531	1.229.126	3.550.057	7.635.321	33.386.404

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, le aree di sedime degli immobili strumentali sono state fin dall'origine contabilizzate separatamente rispetto agli immobili che gravano su di esse e, pertanto, non è stato necessario, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Fra gli immobili strumentali è compreso anche il fabbricato realizzato successivamente al terremoto del Centro Italia del 2016 – 2017 con il concorso parziale di contributi concessi ma, peraltro, solo parzialmente erogati dalla Regione Marche, per la lavorazione delle macerie a seguito dell'incarico dalla stessa ricevuto. In relazione a quest'ultimo immobile si sta procedendo ad effettuare una sua valutazione aggiornata al fine di definire i rapporti con la Regione Marche.

Relativamente alla discarica attualmente in funzione sita in Cingoli, in località Fosso Mabiglia, come, peraltro in precedenza avvenuto con discariche ora non più in uso, si è proceduto allo stanziamento di quote di ammortamento commisurate al valore risultante dal bilancio, ritenendola bene patrimoniale soggetto a degrado ed avente vita utile

limitata. Più in particolare la quota di ammortamento è calcolata applicando al valore della stessa risultante dal bilancio la percentuale che scaturisce dal rapporto fra le tonnellate di rifiuti effettivamente abbancate nel corso dell'esercizio rispetto al totale delle tonnellate di rifiuti smaltibili in base all'autorizzazione ottenuta dall'autorità competente. Tale criterio di ammortamento è stato oggetto di revisione in occasione di variazioni eventualmente intervenute al valore complessivo del bene risultante dal bilancio e/o alla volumetria complessiva disponibile della discarica stessa.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società non aveva ritenuto opportuno nel precedente esercizio rivalutare le attività materiali.

Sempre in base alle previsioni dell'art. 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dall'art. 1 bis del Decreto Legge 41/2021, la società non ha ritenuto opportuno nell'esercizio 2021 rivalutare le attività materiali.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società ha imputato in bilancio contributi da utilizzare con il meccanismo del credito d'imposta previsti ai sensi della Legge 178/2020 per investimenti in beni strumentali per un totale di euro 191.935. Per la contabilizzazione di tali contributi, considerati a tutti gli effetti dei contributi in conto impianti, è stato scelto il metodo indiretto.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
769.604	949.293	(179.689)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	19.666	19.666
Svalutazioni	15.800	15.800
Valore di bilancio	3.866	3.866
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	600	600
Totale variazioni	(600)	(600)
Valore di fine esercizio		
Costo	19.066	19.066
Svalutazioni	15.800	15.800
Valore di bilancio	3.266	3.266

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. In relazione alla partecipazione nella società Veneto Banca S.P.A. si è ritenuto opportuno e prudentiale effettuare un accantonamento in apposito fondo svalutazioni per l'importo totale della stessa iscritto a bilancio. Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Il fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2021 pari a Euro 15.800, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do svalutazione partecipazioni al 31/12/2020	15.800
Utilizzo F.do svalutazione partecipazioni nell'esercizio	
Accant.to al F.do svalutazione partecipazioni nell'esercizio	
Saldo F.do svalutazione partecipazioni al 31/12/2021	15.800

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	945.427	(179.089)	766.338	396.738	369.600
Totale crediti immobilizzati	945.427	(179.089)	766.338	396.738	369.600

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a 0.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	766.338	766.338
Totale	766.338	766.338

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	3.266	3.266
Crediti verso altri	766.338	766.338

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazione Veneto banca S.p.A.	15.800	-
Consorzio Italiano Compostatori	3.266	3.266

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale	3.266	3.266

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti di fin.to COMUNE DI VISSO	43.035	43.035
Crediti di fin.to CORRIDONIA SERVIZI	58.413	58.413
Crediti di fin.to VALFORNACE EX PIEVEB.	10.683	10.683
Crediti di fin.to COM.DI CINGOLI	9.154	9.154
Crediti di fin.to COM.DI MORROVALLE	61.119	61.119
Crediti di fin.to COM.DI TOLENTINO-RIUSO	57.615	57.615
Crediti di fin.to COM.DI PETRIOLO	39.577	39.577
Crediti di fin.to COM.DI CIVITANOVA	40.892	40.892
Crediti di fin.to COM.DI CAMERINO	31.406	31.406
Crediti di fin.to COM.DI TOLENTINO-DISC.	414.444	414.444
Totale	766.338	766.338

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
442.934	319.024	123.910

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	319.024	123.910	442.934
Totale rimanenze	319.024	123.910	442.934

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2021 pari a Euro 4.000 ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2020	4.000
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2021	4.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
26.412.469	29.322.459	(2.909.990)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	24.693.429	(2.587.894)	22.105.535	22.105.535	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.692.656	181.268	1.873.924	1.708.275	165.649
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	708.298	129.544	837.842		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.228.076	(632.908)	1.595.168	260.578	1.334.590
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.322.459	(2.909.990)	26.412.469	24.074.388	1.500.239

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre la società non ha ritenuto necessario attualizzare i crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti al 31/12/2021, pari ad Euro 22.105.535, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Clienti	22.335.823
Debiti v/Clienti per note di credito da emettere	(27.395)
Fondo svalutazione crediti	(202.893)

I crediti per le imposte anticipate per Euro 837.842 sono relativi a differenze temporanee deducibili ed a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri al 31/12/2021, pari a Euro 1.595.168, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Esigibile entro 12 mesi:	
Crediti v/INAIL	7.744
Credito d'imposta D.Lgs n.504/95	87.254
Altri crediti diversi	153.658
Crediti per risarcimento sinistri	61.943
Crediti c/anticipi	12.268
Crediti v/INPS Rivalutazione TFR	62.711
Fondo svalutazione altri crediti	(125.000)
Esigibile oltre 12 mesi:	
Crediti c/depositi cauzionali	206.553
Crediti ricomposizione disc. Tolentino	1.128.037

Nell'esercizio 2013 la società ha sostenuto costi per la ricomposizione ambientale della discarica di Tolentino per un importo pari ad Euro 1.646.073. Sulla questione però risultavano pendenti presso il Tribunale di Macerata due giudizi civili nell'ambito dei quali la società richiedeva a titolo di risarcimento il rimborso delle spese sostenute, il pagamento dei costi degli ulteriori interventi necessari, nonché la restituzione di quanto versato a titolo di corrispettivo a favore delle controparti. In considerazione di quanto sopra, del parere del legale incaricato di assistere la società nei due giudizi civili con cui il medesimo aveva espresso, con ragionevole certezza, la convinzione che la società potesse effettivamente introitare le spese già effettivamente sostenute ed una parte degli esborsi necessari per la definitiva messa in sicurezza del sito e, infine, considerato che tali somme risultavano ampiamente superiori rispetto ai costi sostenuti dalla società, si era ritenuto opportuno e prudentiale iscrivere in bilancio un credito pari ai costi anticipati dalla società.

Il giudizio di primo grado presso il Tribunale di Macerata si è concluso nel corso dell'esercizio 2021 con una sentenza che accoglie le istanze della società e liquida delle somme, alla data odierna in parte riscosse, ben superiori rispetto al credito iscritto in bilancio. Nonostante ciò il credito presente in bilancio al 31/12/2021 prudenzialmente non tiene conto delle maggiori somme liquidate con la sentenza sopra indicata, ma, al contrario, è stato ridotto e rilevato al netto delle somme già riscosse. Le parti hanno proposto ricorso in appello.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.105.535	22.105.535
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.873.924	1.873.924
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	837.842	837.842
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.595.168	1.595.168
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.412.469	26.412.469

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020		152.893	152.893
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio	125.000	50.000	175.000
Saldo al 31/12/2021	125.000	202.893	327.893

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.931.688	5.038.594	6.893.094

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.037.994	6.893.608	11.931.602
Denaro e altri valori in cassa	600	(514)	86
Totale disponibilità liquide	5.038.594	6.893.094	11.931.688

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce depositi bancari e postali è così costituita:

descrizione	importo
Conto postale affrancatrice	733
Banca c/interessi attivi	1.136
Carta Prepagata	2.364
BNL SPA Filiale di Tolentino c/c n. 803	7.795.187
INTESA SAN PAOLO - EX UBI c/c n. 1234	2.279.576
BNL SPA Filiale di Tolentino c/c n. 420016	28.722
BANCA PROVINCIA DI MACERATA c/c n. 10303985	1.764
BANCA MONTE DEI PASCHI c/c n.40008	21.175
ICCREA FIL.CINGOLI c/c n. 61632	1.134.352
BANCA BPER IFIS c/c n. 587815	666.593

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
243.413	224.853	18.560

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.956	(6.956)	-
Risconti attivi	217.897	25.516	243.413
Totale ratei e risconti attivi	224.853	18.560	243.413

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Polizze pluriennali	140.214
UTIF	23
Tasse possesso	7.902
Abbonamenti	392
Polizze annuali	9.248
Spese telef e serv. telematici	2.580
Spese servizi diversi	516
Manutenzioni incrementative imp. maturazione primaria	20.000
Manutenzioni incrementative imp. biofiltro	62.538
Totale	243.413

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
14.086.217	14.185.073	(98.856)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	11.440.000	-	-		11.440.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	102.561	-	-		102.561
Riserva legale	39.696	-	4.729		44.425
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.089	(92.945)	89.856		-
Varie altre riserve	2.505.142	(32.050)	-		2.473.092
Totale altre riserve	2.508.231	(124.995)	89.856		2.473.092
Utile (perdita) dell'esercizio	94.585	(94.585)	-	26.139	26.139
Totale patrimonio netto	14.185.073	(219.580)	94.585	26.139	14.086.217

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di trasformazione	2.473.094
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	2.473.092

La riduzione della Riserva straordinaria e delle Riserva di trasformazione che si evidenzia nel corso dell'esercizio per un totale di euro 124.995 è stata determinata dallo stanziamento effettuato dall'Assemblea dei soci del 13/12/2021 per la ricostruzione della chiesa della Madonna delle Cona sita nel Comune di Castelsantangelo sul Nera distrutta dal terremoto del Centro Italia del 2016.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.440.000		B	11.440.000	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva da soprapprezzo delle azioni	102.561	ris. capitale	A,B,C,D	102.561	-	-
Riserve di rivalutazione	-		A,B	-	-	-
Riserva legale	44.425	ris. utile	A,B	44.425	-	-
Riserve statutarie	-		A,B,C,D	-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-		A,B,C,D	-	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-		A,B,C,D	-	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-		A,B,C,D	-	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-		A,B,C,D	-	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A,B,C,D	-	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-		A,B,C,D	-	-	-
Versamenti in conto capitale	-		A,B,C,D	-	-	-
Versamenti a copertura perdite	-		A,B,C,D	-	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-		A,B,C,D	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	-		A,B,C,D	-	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		A,B,C,D	-	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-		A,B,C,D	-	-	-
Varie altre riserve	2.473.092			2.473.092	-	-
Totale altre riserve	2.473.092			2.473.092	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		A,B,C,D	-	-	-
Utili portati a nuovo	-		A,B,C,D	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-		A,B,C,D	-	-	-
Totale	14.060.078			14.060.078	-	-
Quota non distribuibile				11.484.425		
Residua quota distribuibile				2.575.653		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva di trasformazione	2.473.094	ris. capitale	A,B,C,D	2.473.094	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		A,B,C,D	(2)	-	-
	-		A,B,C,D	-	-	-
	-		A,B,C,D	-	-	-
	-		A,B,C,D	-	-	-
	-		A,B,C,D	-	-	-

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
	-		A,B,C,D	-	-	-
	-		A,B,C,D	-	-	-
	-		A,B,C,D	-	-	-
	-		A,B,C,D	-	-	-
	-		A,B,C,D	-	-	-
	-		A,B,C,D	-	-	-
Totale	2.473.092					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	11.440.000	39.696	2.834.410	(223.610)	14.090.496
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(8)	(94.585)	(94.593)
Altre variazioni					
incrementi				94.585	94.585
decrementi			223.610	(223.610)	
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				94.585	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	11.440.000	39.696	2.610.792	94.585	14.185.073
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			(124.995)	(94.585)	(219.580)
Altre variazioni					
incrementi		4.729	89.856		94.585
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				26.139	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	11.440.000	44.425	2.575.653	26.139	14.086.217

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.843.416	5.383.265	460.151

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	131.995	5.251.270	5.383.265
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	741.231	741.231
Utilizzo nell'esercizio	397	280.683	281.080
Totale variazioni	(397)	460.548	460.151
Valore di fine esercizio	131.598	5.711.818	5.843.416

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 131.598 relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 5.711.818, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
F.do rischi per contenziosi	309.374
F.do oneri post-mortem discarica	5.402.444
Totale	5.711.818

In particolare, a seguito dell'adesione alla sanatoria delle liti fiscali pendenti prevista dall'articolo 6 del D.L. n. 119/2018 convertito in Legge 136/2018, nel corso dell'esercizio il fondo rischi per contenziosi è stato utilizzato per euro 30.683. L'importo residuo da versare al 31/12/2021 ammonta da euro 69.035,74 oltre interessi legali, di cui euro 7.670,64 oltre interessi legali già versati alla data odierna.

Inoltre, nel corso dell'esercizio il fondo oneri post-mortem discarica è stato integrato per euro 741.231. Il criterio utilizzato per l'accantonamento di tale fondo è analogo a quello utilizzato, analizzato nella specifica sezione, per stabilire le quote di ammortamento della discarica attualmente in funzione. Infatti l'accantonamento annuale è calcolato applicando ai costi complessivi di chiusura e post chiusura risultanti dal PEF della discarica la percentuale che scaturisce dal rapporto fra le tonnellate di rifiuti effettivamente abbancate nel corso dell'esercizio rispetto al totale delle tonnellate di rifiuti smaltibili in base all'autorizzazione ottenuta dall'autorità competente.

Infine il fondo rischi è stato utilizzato per euro 250.000 a fronte dei maggiori costi di energia di competenza di esercizi precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.790.863	1.831.410	(40.547)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.831.410
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.054
Utilizzo nell'esercizio	94.601
Totale variazioni	(40.547)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	1.790.863

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2021 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
43.723.007	41.083.774	2.639.233

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	23.624.519	2.102.064	25.726.583	2.311.173	23.415.410	6.424.299
Debiti verso fornitori	11.711.129	683.822	12.394.951	11.395.612	999.339	547.380
Debiti tributari	2.323.400	(116.716)	2.206.684	2.206.684	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.276.856	(113.953)	2.162.903	1.327.759	835.144	356.029
Altri debiti	1.147.870	84.016	1.231.886	1.231.886	-	-
Totale debiti	41.083.774	2.639.233	43.723.007	18.473.114	25.249.893	7.327.708

I debiti verso banche al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
UBI BANCA SPA mutuo n.269695000	541.570
UBI BANCA SPA mutuo n.0584675000	5.437.343
UBI BANCA SPA mutuo n.602106000	871.154
BANCA PROVINCIA DI MACERATA mutuo n .01/53/83143	618.339
BPER BANCA mutuo n. 4410824	1.615.019
BPER BANCA mutuo n. 4508593	5.713.313
BANCA ICCREA mutuo n. 03/207132	4.736.842
BANCA ICCREA mutuo 2^ erogazione	1.095.581
MPS SPA mutuo n. 741827688.12	131.906
BCC FACTORING c/c. 000800029200	-44.380
BNL mutuo n. 43643256	5.000.000
Banche c/interessi passivi	9.896

Totale	25.726.583
--------	------------

Relativamente ai "Debiti verso fornitori" la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti.

La mancata applicazione del costo ammortizzato è giustificata dal fatto che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per quanto riguarda la mancata attualizzazione dei debiti la stessa è motivata dal fatto che il tasso di interesse effettivo non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute lavoro dipendente per euro 335.004, debiti per ritenute lavoro autonomo per euro 5.666 e debiti per imposta sostitutiva per euro 6.103.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	25.726.583	25.726.583
Debiti verso fornitori	12.394.951	12.394.951
Debiti tributari	2.206.684	2.206.684
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.162.903	2.162.903
Altri debiti	1.231.886	1.231.886
Debiti	43.723.007	43.723.007

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Importo
BANCA ICCREA mutuo n. 03/207132 1^ erogazione	4.736.842
BANCA ICCREA mutuo n. 03/207132 2^ erogazione	1.095.581

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	5.832.423	5.832.423	19.894.160	25.726.583
Debiti verso fornitori	-	-	12.394.951	12.394.951
Debiti tributari	-	-	2.206.684	2.206.684
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	2.162.903	2.162.903
Altri debiti	-	-	1.231.886	1.231.886

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Totale debiti	5.832.423	5.832.423	37.890.584	43.723.007

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.262.657	8.427.971	(165.314)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.680.673	(112.642)	1.568.031
Risconti passivi	6.747.298	(52.672)	6.694.626
Totale ratei e risconti passivi	8.427.971	(165.314)	8.262.657

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Risconti passivi:	
Contributi c/impianti ex L178/2020	102.709
Contributo c/impianti ex DL 8/2017	622.997
Contributo c/impianti ex L.160/2019	16.339
Altri contributi c/impianti	5.952.581
Ratei passivi:	
Interessi passivi su mutui	1.521.391
Cong.poliz.assicurazioni	27.432
Tari	19.179
Imposta pubblicità	29
	8.262.657

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
52.928.480	53.103.936	(175.456)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	51.976.095	51.848.267	127.828
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	952.385	1.255.669	(303.284)
Totale	52.928.480	53.103.936	(175.456)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Raccolta e smaltimento RSU materiali ingombranti e compostabili presso impianti e discariche di appoggio come da PEF	40.820.640
Servizi diversi extra PEF	272.532
Servizio macerie	4.083.098
Servizio Covid 19	1.048.784
Vendite materiale di recupero	700.286
Corrispettivo CONAI raccolta differenziata	5.050.758
Arrotondamento unità di euro	(3)
Totale	51.976.095

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	51.976.095
Totale	51.976.095

Nella voce Altri ricavi e proventi sono contenuti anche i seguenti Contributi in conto impianti ed i Contributi in conto esercizio:

Descrizione	Importo
Contributi c/impianto (quota annuale):	
Contributo REG. MARCHE Loc. Spog.	993
Contributo Provinciale DELIBERA G.P. 391/99	182
Contr. Regione Marche - Ristrutt. Palazzina Uffici	26.765
Contr. Regione Marche – Lavori Linea CDR	4.971
Contr. Regione Marche - CIPE 36/2002 secco umido	3.634
Contr. Regione Marche – Int. sigillatura capannoni	361
Contr. Regione Marche – Pot. Impianto depuraz. acq. int.	10.536
Contr. Regione Marche – Potenziamento e sicurezza	17.487
Contr. Regione Marche - Opere minimizzazione impatti	9.434
Contr. Regione Marche - CIPE 36/2002 Controllo odori	13.500
Contr. Regione Marche - CIPE 36/2002 Oli c/impianti	2.928
Contr. Regione Marche – Ripr. scarico acque Fiume Chienti	537
Contr. Regione Marche – Adeg. impianto compostaggio	33.613
Contr. Regione Marche - DECRETO 405/2017-SISMA 2016	78.279
Contributo ex DL 8/2017	36.902
Contributo ex L.160/2019	2.553
Contributo ex L.178/2020	1.930
Totale	244.605
Contributi c/esercizio:	
Contributo servizio raccolta porta a porta	26.587
Contributo DL 262/06	164.449
Contributo D. Lgs. 504/95	87.254
Contributo GSE	19.917
Totale	298.207

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
52.609.351	52.766.258	(156.907)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.024.541	6.639.403	385.138
Servizi	12.301.148	12.637.987	(336.839)
Godimento di beni di terzi	2.898.605	2.915.979	(17.374)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Salari e stipendi	16.012.732	15.292.781	719.951
Oneri sociali	5.333.916	5.300.201	33.715
Trattamento di fine rapporto	1.017.569	964.861	52.708
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	75.959		75.959
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	129.656	153.307	(23.651)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.175.377	5.262.254	(86.877)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	175.000	124.011	50.989
Variazione rimanenze materie prime	(123.910)	94.473	(218.383)
Accantonamento per rischi		450.000	(450.000)
Altri accantonamenti	741.231	801.915	(60.684)
Oneri diversi di gestione	1.847.527	2.129.086	(281.559)
Totale	52.609.351	52.766.258	(156.907)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce comprende l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti nei limiti previsti dall'art. 106 del D.P.R. 917/1986 e l'accantonamento al fondo svalutazione altri crediti effettuato ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile.

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti al fondo per oneri che saranno prodotti dalla gestione del post mortem della discarica attualmente in attività.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutti i costi dell'attività caratteristica non iscrivibili nelle altre voci di costo e quelli relativi all'attività accessoria (diversi da quella finanziaria).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(309.250)	(177.502)	(131.748)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	28.125	35.336	(7.211)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.698	335.044	(333.346)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(339.073)	(547.882)	208.809
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(309.250)	(177.502)	(131.748)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	318.915
Altri	20.158
Totale	339.073

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					28.545	28.545
Interessi fornitori					457	457
Interessi medio credito					290.370	290.370
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					19.701	19.701
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					339.073	339.073

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					1.698	1.698
Interessi su finanziamenti					28.125	28.125
Interessi su crediti commerciali						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					29.823	29.823

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(16.260)	65.591	(81.851)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	113.681	149.699	(36.018)
IRES			
IRAP	113.681	149.699	(36.018)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(129.941)	(84.108)	(45.833)
IRES	(129.941)	(84.108)	(45.833)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	(16.260)	65.591	(81.851)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	9.879	
Onere fiscale teorico (%)	24	2.371
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Ecotassa 2021 pagata 2022	45.662	
Contributi Federambiente e altri 2021 pag. 2022	15.372	
Accantonamento f.do svalutazione altri crediti	125.000	
Interessi passivi di mora 2021 e precedenti non pagati	2.613	
Totale	188.647	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Interessi attivi di mora incassati 2021	1.656	
Utilizzo f.do oneri per contenzioso	(30.683)	
Utilizzo f.do rischi	(250.000)	
Ecotassa 2020 pagata 2021	(47.743)	
Contr.Federambiente 2020 pagata 2021	(15.372)	
Totale	(342.142)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.672	
Costi per servizi	17.778	
Ammortamenti	220	
Oneri diversi di gestione	52.481	
Quota IMU non deducibile	34.246	
Interessi passivi erariali	313	
Sopravvenienze attive non tassabili	(18.912)	
Superammortamenti	(145.690)	
Rimborso accise	(164.449)	
Deduzione IRAP pagata anno 2021	(168.105)	
Totale	(377.446)	
Imponibile fiscale	(521.062)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	23.675.536	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi per servizi	757.788	
Oneri diversi di gestione	139.346	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Altri ricavi e proventi	(290.484)	
Totale	24.282.186	

Descrizione	Valore	Imposte
Onere fiscale teorico (%)	3,9	947.005
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Ulteriori deduzioni:		
Altri accantonamenti deducibili	(741.231)	
Deduzioni per lavoro dipendente	(21.137.554)	
Imponibile Irap	2.403.401	
IRAP corrente per l'esercizio		113.681

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dalla rettifica dell'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 397. Alla data del 31/12/2021 il fondo imposte differite, come evidenziato nella specifica sezione, ammonta pertanto ad Euro 131.601.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Ecotassa di competenza pagata nel periodo d'imposta successivo	45.662	10.959			47.743	11.458		

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi Federambiente di competenza versati nel periodo d'imposta successivo	15.372	3.689			14.579	3.499		
Perdite fiscali pregresse	2.656.750	637.620			2.135.688	512.565		
Debiti per interessi passivi di mora da pagare	338.689	81.285			336.084	80.660		
Fondo svalutazione su altri crediti	125.000	30.000			250.000	60.000		
Fondo rischi per contenziosi	309.374	74.250			166.987	40.077		
Totale	3.490.847	837.803			2.951.081	708.259		
Imposte differite:								
Crediti per interessi attivi da incassare	548.337	131.601			549.993	131.998		
Totale	548.337	131.601			549.993	131.998		
Imposte differite (anticipate) nette		(706.202)				(576.261)		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio	521.062				129.918			
- di esercizi precedenti	2.135.688				2.005.770			
Totale	2.656.750				2.135.688			
Perdite recuperabili	2.656.750				2.135.688			
Aliquota fiscale	24	637.620			24	512.565		
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020
Totale								

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.490.847
Totale differenze temporanee imponibili	548.337
Differenze temporanee nette	(2.942.510)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(576.261)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(129.941)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(706.202)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ecotassa di competenza pagata nel periodo d'imposta successivo	47.743	(2.081)	45.662	24,00%	10.959
Contributi Federambiente di competenza versati nel periodo d'imposta successivo	14.579	793	15.372	24,00%	3.689
Perdite fiscali pregresse	2.135.688	521.062	2.656.750	24,00%	637.620
Debiti per interessi passivi di mora da pagare	336.084	2.605	338.689	24,00%	81.285
Fondo rischi	250.000	(125.000)	125.000	24,00%	30.000
Fondo rischi per contenziosi	166.987	142.387	309.374	24,00%	74.250

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Crediti per interessi attivi da incassare	549.993	(1.656)	548.337	24,00%	131.601

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	521.062			129.918		
di esercizi precedenti	2.135.688			2.005.770		
Totale perdite fiscali	2.656.750			2.135.688		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	2.656.750	24,00%	637.620	2.135.688	24,00%	512.565

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 637.620, derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti di Euro 2.656.750, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	2	1	1
Quadri	3	3	
Impiegati	22	21	1
Operai	510	500	10
Altri			
Totale	537	525	12

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	22
Operai	510
Totale Dipendenti	537

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.059	27.349

Nella precedente tabella sono indicati i compensi concessi a amministratori e sindaci. L'attività di revisione legale dei conti annuali è svolta dal collegio sindacale ed il relativo compenso è compreso negli importi indicati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Nell'esercizio la società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di maggior rilievo che hanno interessato la prima parte del 2022, vale la pena menzionare i progetti presentati dall'azienda nell'ambito dei Bandi del PNRR emanati dal MITE: sebbene i criteri di attribuzione dei punteggi favoriscano territori dalla bassa percentuale di raccolta differenziata e dalla scarsa dotazione impiantistica (dunque non siano particolarmente propizi per la nostra realtà territoriale, caratterizzata da una buona percentuale di RD e dalla presenza di un sistema impiantistico piuttosto completo, seppur meritevole di ammodernamento), la società ha deciso convintamente di provare ad intercettare l'occasione storica ed irripetibile offerta dal PNRR, presentando ben 31 Progetti.

Le progettualità presentate interessano vari Centri di Raccolta e Riutilizzo comunali (n°5 Progetti, Fondo Perduto ammissibile circa € 2 mln), il posizionamento in tutto il territorio dell'ATO3 di "Green Point" con sostituzione degli attuali bidoni per la raccolta di vetro, umido e pannolini ed inserimento di una struttura accessibile solo con una carta personale che rilevi poi i rifiuti introdotti per poter arrivare ad una tariffa puntuale per ogni utente (n°22 Progetti, Fondo Perduto ammissibile circa € 21 mln), l'impianto di Biodigestione anaerobica (Fondo Perduto ammissibile circa € 40 mln), gli impianti per il trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale e dei PAP (n°2 Progetti, Fondo Perduto ammissibile circa € 15 mln).

Altro evento degno di nota accaduto nella prima parte del 2022, è senza meno l'incendio occorso nella tarda serata di venerdì 15 aprile, sviluppatosi dalla zona di un nastro trasportatore dell'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati "TMB". Come ormai è noto, sono subito entrati in funzione l'impianto antincendio e l'allarme; inoltre, sono subito intervenuti gli operatori in servizio in quelle ore, che hanno prontamente avvertito i Vigili del Fuoco. Le cause dell'incendio, ancora in corso di accertamento, sono con ogni probabilità da riferirsi ad una fatalità meccanica e non ad un errore umano.

Non si sono registrati danni a persone.

Per quanto riguarda i danni alle attrezzature ed all'immobile, la società ha subito attivato la copertura assicurativa in essere.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni e/o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate e/o a società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto i vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 125 e ss. risultanti dalla seguente Tabella che riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare degli incentivi ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
		Riconoscimento della tariffa incentivante all'energia elettrica prodotta da conversione fotovoltaica della fonte

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
n. 1	Gestore Servizi Energetici GSE S.p.A.	19.917	solare ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 387/03 e del D.M. del 5 maggio 2011
n. 2	Ministero dell'Economia e delle Finanze	164.449	Credito d'imposta per rimborso delle accise sul gasolio usato come carburante di cui trattasi nel Testo Unico delle Accise ad opera dell'art. 4-ter, comma 1, lett. f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225
n. 3	Ministero dell'Economia e delle Finanze	18.912	Credito d'imposta per la sanificazione di ambienti e di strumenti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi anche di protezione individuale atti a garantire la salute dei lavoratori introdotto dall'art. 125 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)
n. 4	Ministero dell'Economia e delle Finanze	87.254	Riconoscimento gasolio per uso autotrazione benefici utilizzato nel settore trasporto ex art 25, comma 2, del D. Lgs. 504/95
n. 5	Ministero dell'Economia e delle Finanze	191.935	Credito d'imposta per acquisto beni strumentali ai sensi dell'art. 1, commi 1051 e seg. della L. 178/2020 (Legge di bilancio 2021)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	26.139
5% a riserva legale	Euro	1.307
a riserva straordinaria	Euro	24.832

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tolentino, 29/04/2022

Il Consiglio di amministrazione

Giuseppe Pezzanesi	Presidente	
Giuseppe Giampaoli	Vice Presidente	
Maria Elena Sacchi	Consigliere	
Emanuele Pierantoni	Consigliere	
Silvia Sbriccoli		Consigliere

COSMARI SRL

Sede in CONTRADA PIANE CHIENZI SNC - 62029 TOLENTINO (MC)
Capitale sociale Euro 11.440.000,00 di cui Euro 11.375.125,00 versati
Codice Fiscale: 80010900431 - Partita Iva: 00899570436

Relazione sulla gestione - bilancio al 31/12/2021

Signori Soci,

nella presente relazione si forniscono, ai sensi dell'art. 2428 c.c., notizie attinenti alla situazione della società COSMARI SRL e le principali informazioni sull'andamento della gestione, ovvero un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione.

Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

La società COSMARI SRL, che ha sede legale nel Comune di TOLENTINO, scaturisce dalla trasformazione in società a responsabilità limitata con decorrenza dal 01/01/2015 del Consorzio Obbligatorio Cosmari. La società ha un capitale sociale di euro 11.440.000,00 versato per euro 11.375.150,00.

L'attività principale della società è rappresentata dalla raccolta, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani svolta a seguito di affidamento "in house" conferito dall'ATO3 di Macerata. La Società svolge con mezzi e personale proprio sia la raccolta differenziata dei rifiuti che la gestione degli impianti di smaltimento e delle discariche di appoggio.

Inoltre sin dai primi mesi dell'esercizio 2017, su concessione della Regione Marche, la società ha svolto l'attività di smaltimento delle macerie prodottesi con il Sisma che ha colpito la Provincia di Macerata nell'anno 2016 e, sempre su incarico della regione Marche, dal dicembre 2018 ha incominciato a svolgere analoghe attività anche riguardo al territorio delle Province di Fermo e Ascoli Piceno.

Ai sensi dell'art. 2428 C.c. si segnala che alla data di approvazione del bilancio l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

- Località Piane di Chienti, Tolentino (Mc) – sede legale e amministrativa;
- Località Castelletta snc, Potenza picena (Mc) – discarica in fase post-gestionale;
- Località Collina, Tolentino (Mc) – discarica in fase di copertura;
- Fosso Mabiglia scn, Cingoli (Mc) – discarica in gestione;
- Via Gagarin snc, Macerata (Mc) – deposito attrezzature e mezzi;
- Via delle Tre case 3/5, Civitanova marche (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Contrada Piane Chienti 10, Civitanova marche (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Meucci 19, San Severino Marche (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Enrico Mattei 16/b, Montecassiano (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;

- Sp 485 km 14091 scn, Corridonia (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Localita' Sfercia scn, Camerino (Mc) - deposito attrezzature e mezzi, stazione trasferimento RSU;
- Z.i. pip Pian di pieca scn, San Ginesio (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Marinetti snc, Civitanova Marche (Mc) - spogliatoi;
- Via Giovanni Falcone snc, Tolentino (Mc) - deposito attrezzature e mezzi;
- Via Salaria 145, Arquata del Tronto (Ap) – SDT Macerie Sisma 16;
- 80 Strada 42, Monteprandone (Ap) - SDT Macerie Sisma 16.

Gli organi di amministrazione e controllo della società sono i seguenti:

- **Consiglio di Amministrazione**
 - *Presidente: Giuseppe Pezzanesi*
 - *Vice Presidente: Giuseppe Giampaoli*
 - *Consigliere: Maria Elena Sacchi*
 - *Consigliere: Manuele Pierantoni*
 - *Consigliere: Silvia Sbriccoli*
- **Direzione Generale**
 - *Direttore generale: Giuseppe Giampaoli*
- **Collegio Sindacale (con attribuzione anche delle funzioni di revisione legale)**
 - *Presidente: Umberto Massei*
 - *Sindaco effettivo: Stefano Belardinelli*
 - *Sindaco effettivo: Francesca Zeppillo*

La Società è soggetta al controllo analogo congiunto dei 56 Comuni soci.

Condizioni operative, sviluppo dell'attività e andamento della gestione

L'esercizio della società chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari ad Euro 26.139. Tale valore risulta essere perfettamente in linea con le previsioni espresse nel Preventivo 2021 già approvato, nonostante l'importante aumento dei prezzi delle materie prime durante l'ultimo trimestre dell'anno e la diminuzione dei ricavi provenienti dalla gestione delle macerie sisma '16. Per l'anno 2021, si è riusciti comunque a sterilizzare completamente tali problematiche, grazie ad una attenta gestione dei costi operativi, un analogo aumento dei prezzi di vendita dei materiali di recupero, ed una oculata gestione della liquidità aziendale, votata all'autofinanziamento dei fabbisogni finanziari, utilizzando al minimo le linee di credito pur disponibili. In linea con l'anno precedente, la società ha dunque continuato a conseguire un risultato economico positivo ed in pieno equilibrio economico/finanziario.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con il preventivo approvato ed il consuntivo dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

COSMARI SRL CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DELTA	DELTA
	2021	2021	2020	CVO 2021 / PRE2021	CVO 2021 / CVO2020
Valore della Produzione	52.928.482	52.690.808	53.103.935	237.674	-175.452
Costi Esterni	23.947.917	23.550.215	24.416.929	397.701	-469.012
VALORE AGGIUNTO	28.980.566	29.140.593	28.687.006	-160.027	293.560
	54,8%	55,3%	54,0%		
Costo del Lavoro	22.440.175	22.260.514	21.557.843	179.661	882.332
EBITDA	6.540.391	6.880.079	7.129.162	-339.689	-588.772
	12,4%	13,1%	13,4%		
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.221.262	6.433.101	6.791.486	-211.839	-570.223
EBIT	319.128	446.978	337.677	-127.850	-18.548
	0,6%	0,8%	0,6%		
Saldo Area Finanziaria	309.250	421.884	177.501	-112.634	131.749
EBT	9.879	25.095	160.176	-15.216	-150.297
	0,0%	0,0%	0,3%		
Imposte	-16.260	16.563	65.591	-32.823	-81.851
RISULTATO NETTO	26.139	8.532	94.585	94.585	318.195

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al preventivo approvato ed al consuntivo dell'esercizio precedente.

COSMARI SRL Indici di Redditività	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
ROE	0,19%	0,06%	0,67%
ROI	0,44%	0,62%	0,47%
ROS	0,60%	0,85%	0,64%

Gli indici reddituali riflettono la performance economica della società e registrano ovviamente, visti i risultati economici preventivati ed ottenuti, dei valori che indicano bassi margini, ma il pieno rispetto dell'equilibrio economico.

Da segnalare inoltre come l'equilibrio finanziario aziendale scaturisca sostanzialmente dalla notevole capacità di flussi lordi operativi (EBITDA) ormai stabilizzati intorno al 13% del Valore di produzione.

Tali flussi, di fatti, hanno permesso durante l'esercizio 2021 di poter garantire investimenti strutturali per circa 4 milioni di Euro e contemporaneamente una riduzione della PFN (Posizione Finanziaria Netta) di quasi 4,8 milioni di Euro (-26% circa).

Di seguito, infine, si riporta il conto economico 2021 dettagliato per le tre categorie di ricavi d'attività aziendale:

C ONTO ECONOMICO (Valori in Euro)					
<i>Tipo Documento</i>	Consuntivo 2021		COVID 19	MACERIE	ATTIVITA' ORDINARIA (Raccolte + Impianti + Discarica + Igiene Urbana)
<i>Anno</i>	n	%	n	n	n
<i>mesi</i>	12		12	12	12
<i>Data</i>	31/12/2021		31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021
	TOTALE AZIENDA (Covid19 + Macerie + Att. Ordinaria)				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	52.928.482,32 €	100,00%	1.069.268,44 €	4.263.961,35 €	47.595.252,53 €
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.976.095,75 €	98,20%	1.048.783,83 €	4.169.720,00 €	46.757.591,92 €
A.5 Altri ricavi e proventi:	952.386,57 €	1,80%	20.484,61 €	94.241,35 €	837.660,61 €
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	52.609.353,95 €	99,40%	1.069.268,44 €	4.051.780,03 €	47.488.305,48 €
6) per materie prime, sussid., consumo e merci	7.024.541,48 €	13,27%	54.217,02 €	212.054,20 €	6.758.270,26 €
7) per servizi	12.301.152,08 €	23,24%	274.561,20 €	2.706.120,62 €	9.320.470,26 €
8) per godimento di beni di terzi	2.898.605,07 €	5,48%	14.080,00 €	425.313,63 €	2.459.211,44 €
9) per il personale	22.440.175,01 €	42,40%	724.923,95 €	513.665,31 €	21.201.585,75 €
10) ammortamenti e svalutazioni:	5.480.031,68 €	10,35%	0,00 €	179.513,73 €	5.300.517,95 €
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-123.910,57 €	-0,23%	0,00 €	0,00 €	-123.910,57 €
12) accantonamenti per rischi	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €
13) altri accantonamenti	741.230,70 €	1,40%	0,00 €	0,00 €	741.230,70 €
14) oneri diversi di gestione	1.847.528,50 €	3,49%	1.486,27 €	15.112,54 €	1.830.929,69 €
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	319.128,37 €	0,60%	0,00 €	212.181,32 €	106.947,05 €
C) Proventi e oneri finanziari	309.249,57 €	0,58%			
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:	0,00 €	0,00%			
RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+/-D+/-E)	9.878,80 €	0,02%			
22) imposte sul reddito dell'esercizio	-16.260,00 €	-0,03%			
23) utile (perdita) dell'esercizio	26.138,80 €	0,05%			

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

COSMARI SRL

STATO PATRIMONIALE	2021	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	454.773	616.619	695.040
Immobilizzazioni materiali	33.386.404	34.440.651	36.781.163
Immobilizzazioni finanziarie	769.605	965.093	1.273.522
Totale Immobilizzazioni	34.610.782	36.022.363	38.749.725
Rimanenze di Magazzino	442.935	323.024	417.497
Crediti v/Clienti	22.105.535	24.693.429	26.190.223
Altri Crediti, Ratei e Risconti attivi	4.615.224	4.853.883	4.751.398
Debiti v/Fornitori	-12.394.951	-11.711.129	-12.228.200
Altri Debiti, Ratei e Risconti passivi	-13.864.130	-14.176.097	-14.839.859
Totale Circolante	904.613	3.983.110	4.291.059
CAPITALE INVESTITO	35.515.395	40.005.473	43.040.784
Patrimonio netto	14.086.219	14.185.073	14.090.496
Fondo TFR	1.790.863	1.831.410	1.766.461
Altri Fondi Rischi ed Oneri	5.843.417	5.403.065	4.106.128
Totale Fondi strutturali	7.634.280	7.234.475	5.872.589
Totale PFN	13.794.896	18.585.925	23.077.699
FONTI di FINANZIAMENTO	35.515.395	40.005.473	43.040.784

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al preventivo approvato ed al consuntivo dell'esercizio precedente.

COSMARI SRL Indici di Solidità	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
Margine di Struttura Primario	-20.524.562,55 €	-23.710.365,90 €	-21.804.382,48 €
Quoziente di Struttura Primario	40,70%	37,45%	39,33%
Margine di Struttura Secondario	10.647.581,92 €	8.729.780,81 €	5.799.625,15 €
Quoziente di Struttura Secondario	130,76%	123,03%	116,14%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; nell'esercizio 2021 tale valore ha registrato in termini assoluti un valore negativo di Euro 20.524.563 ed in termini percentuali il 40,70%, con un sensibile progresso in termini assoluti per un importo di oltre un milione di Euro.

Il valore pur restando negativo, ma in continuo progresso rispetto agli esercizi precedenti, è migliorato per effetto della riduzione netta delle immobilizzazioni durevoli.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate e risulta positivo per l'importo di Euro 10.647.582 pari al 130,76% dell'attivo immobilizzato.

Il miglioramento del differenziale rispetto al consuntivo 2020, per oltre € 4,5 mln, evidenzia l'ottima situazione di solidità aziendale, frutto anche dell'operazione finanziaria ultimata durante l'anno 2021, con la quale si è acceso un nuovo mutuo a m/l termine, per € 5 mln, continuando il processo di consolidamento delle passività aziendali.

A fine 2021, pertanto, il capitale permanente (capitale proprio più debiti a media lunga scadenza, vincolati da rimborso medio lungo), riesce ampiamente a finanziare tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

COSMARI SRL PFN	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
<i>Depositi bancari e postali</i>	11.931.601,38 €	7.311.431,86 €	4.597.474,73 €
<i>Denaro ed altri valori in cassa</i>	85,67 €	0,00 €	599,91 €
Disponibilità liquide ed azioni proprie	11.931.687,05 €	7.311.431,86 €	4.598.074,64 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Debiti finanziari a breve termine	-2.188.717,97 €	-1.251.375,03 €	-2.544.666,76 €
PFN a breve	9.742.969,08 €	6.060.056,83 €	2.053.407,88 €
Debiti finanziari a m/l termine	-23.537.864,78 €	-24.437.957,43 €	-20.639.332,46 €
PFN a m/l termine	-23.537.864,78 €	-24.437.957,43 €	-20.639.332,46 €
Posizione Finanziaria Netta	-13.794.895,70 €	-18.377.900,60 €	-18.585.924,58 €

Come si è già anticipato, la PFN aziendale ha conosciuto una riduzione di quasi 4,8 milioni di Euro (-26% circa) rispetto al 2020, grazie essenzialmente agli importanti flussi derivanti dalla gestione reddituale (vedi tale componente nel Rendiconto Finanziario allegato al bilancio).

Continua dunque anche nel 2021 il trend di netto abbattimento del debito finanziario della società, che è passato in due anni da circa € 23 mln a meno di € 14 mln.

Quali indicatori della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, posti a confronto con gli stessi relativi al preventivo approvato ed al consuntivo dell'esercizio precedente.

COSMARI SRL Indici di Liquidità	CONSUNTIVO 2021	PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
Liquidità Primaria	1,36	1,31	1,19
Liquidità Secondaria	1,37	1,32	1,21

L'indice di liquidità primaria nel 2021 è pari a 1,36 contro il valore di 1,19 dell'esercizio precedente. Esso è determinato dal rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,37 contro il valore di 1,21 dell'esercizio precedente.

La variazione positiva di entrambi gli indici è ascrivibile al netto miglioramento della PFN a breve sopra dettagliato; entrambi i valori, nettamente superiori all'unità, evidenziano una liquidità ampiamente adeguata a soddisfare i fabbisogni finanziari aziendali.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del CNDCEC, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

A fine 2021 il personale in forza contava 564 unità, con un incremento rispetto all'anno precedente di 17 addetti. La tabella successiva riporta il quadro di dettaglio del personale per livello contrattuale e mansione, nel corso dell'ultimo biennio.

	31/12/2020	31/12/2021
Dirigente	2	1
DIRIGENTE	2	1
Quadro	3	3
IMPIEGATO	2	2
IMPIEGATO TECNICO	1	1
8	2	2
IMPIEGATO	2	2
7B	1	1
IMPIEGATO TECNICO	1	1
7A	2	2
IMPIEGATO TECNICO	2	2
6B	3	3
IMPIEGATO	1	1
OPERAIO - AUTISTA	2	2
6A	8	8
IMPIEGATO	5	5
OPERAIO - AUTISTA	3	3
5B	7	7
IMPIEGATO	1	1
IMPIEGATO TECNICO	1	1
OPERAIO	3	3
OPERAIO - AUTISTA	2	2
5A	21	19
IMPIEGATO	5	5
IMPIEGATO TECNICO	1	1
OPERAIO	8	7
OPERAIO - AUTISTA	6	5
OPERAIO - MECCANICO	1	1
4B	52	48
IMPIEGATO	1	1
OPERAIO	24	22
OPERAIO - AUTISTA	27	25
4A	63	60
OPERAIO	11	11
OPERAIO - AUTISTA	52	49
3B	123	163
IMPIEGATO	1	2
OPERAIO	38	52

OPERAIO - AUTISTA	84	109
3A	152	146
IMPIEGATO	3	3
OPERAIO	27	25
OPERAIO - AUTISTA	121	117
OPERAIO - MECCANICO	1	1
2B	67	63
OPERAIO	64	62
OPERAIO - AUTISTA	3	1
2A	40	37
OPERAIO	28	25
OPERAIO - AUTISTA	12	12
1A	1	1
OPERAIO	1	1
Totale complessivo	547	564

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio, la nostra società ha continuato ad investire in salute e sicurezza del personale, ed a mantenere il proprio sistema di gestione SSL, certificato ISO 45001:2018.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Durante l'esercizio in esame, la società ha mantenuto ed operato in vigenza delle certificazioni ambientali ISO 14001:2015 ed EMAS.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non risulta controllare né essere controllata da alcuna altra impresa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari

La società non detiene strumenti finanziari.

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Visto il particolare settore in cui opera la Società ed il fatto che la quasi totalità dei crediti sia vantata verso P.A., si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e, di conseguenza, il rischio di credito è ritenuto particolarmente esiguo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come il rischio che la società ha ad adempiere alle proprie obbligazioni, è costantemente monitorato attraverso una pianificazione finanziaria che consente di prevedere le necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti aziendale, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Non sussistono elementi e/o dati gestionali tali da far presumere l'insorgenza di potenziali rischi di liquidità.

Rischio di mercato

A seguito dell'affidamento "*in house providing*" del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani per la durata di anni 15, con decorrenza da febbraio 2014, da parte dell'ATA della Provincia di Macerata, non si evidenziano rischi di mercato rilevanti.

Sedi secondarie della società

La società non ha sedi secondarie.

Informazioni relative a fatti di rilievo

Nell'anno 2021 è proseguita la fase dell'emergenza sanitaria legata al virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale.

Anche in questo anno questa società si è trovata in prima fila a sostegno della cittadinanza dei Comuni serviti, per il servizio essenziale di raccolta e smaltimento dei rifiuti "Covid-19".

In attuazione all'Ordinanza R.M. n. 38 del 22/10/2020, reiterata con la n. 14 del 23/04/2021 e con la n. 17 del 20/09/2021, con le quali si è dettata la disciplina per la raccolta e il trattamento dei rifiuti provenienti da locali e luoghi ad uso civile in cui dimorino soggetti risultati positivi al Covid-19 posti in isolamento ovvero i soggetti sottoposti al provvedimento di quarantena obbligatoria, è stato attuato per l'intero anno 2021 il servizio speciale dettato con i suddetti provvedimenti.

Si ricorda che detto servizio, nuovo ed aggiuntivo, è stato contrattualizzato in data 07/12/2020 mediante modifica ed integrazione dell'affidamento iniziale "*in house*", sottoscritto tra la nostra società e l'ATA in data 25/02/2014.

A seguito di tale integrazione contrattuale, è stato stabilito che i costi sostenuti dalla nostra società ed imputabili in maniera certa ed univoca al servizio "Covid-19", saranno rimborsati dai Comuni soci, se non provvederanno in proposito la Protezione Civile o gli organi superiori (Regione, Stato).

Si rileva, in conclusione, che l'impatto derivante dall'emergenza "Covid-19" sulla nostra società, sia dal punto di vista patrimoniale, che economico e finanziario, è stato piuttosto contenuto, a fronte di un servizio realmente a misura della comunità.

L'anno 2021 ha portato all'avvicendamento di diversi organi sociali: Comitato per il Controllo Analogico Congiunto dal febbraio 2021, nuovo CdA e nuovo Collegio Sindacale dall'agosto 2021.

È stato anche l'anno della ulteriore proroga dell'incarico del DG Giampaoli, in attesa che venga individuato il nuovo DG per il collocamento a riposo dell'attuale.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali e giudiziari di cui si era trattato nella “Relazione sulla gestione” dello scorso anno, non vi sono evoluzioni o fatti degni di nota da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2022 sono di ulteriore rafforzamento dei parametri di bilancio, insieme ad un'accelerazione sul versante investimenti; il 2022 sarà il terzo anno dall'introduzione del nuovo sistema tariffario ARERA e, più in dettaglio, il primo anno del nuovo “MTR-2”, che a differenza del precedente Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) emanato dall'Autorità, prevede una programmazione quadriennale dell'attività del gestore, non più anno per anno.

Dal punto di vista economico, il Bilancio Preventivo 2022 già redatto, mostra una situazione di sostanziale equilibrio; a fronte di un aumento previsto dal Metodo Tariffario ARERA di circa il 7,3%, la costante volontà di contenere al minimo gli impatti economici degli adeguamenti tariffari su famiglie ed imprese e la continua opera di attento monitoraggio dei costi aziendali, ci ha portato a predisporre un piano economico/finanziario che prevede un aumento delle tariffe del 4,5%. Tale aumento è giustificato principalmente dallo shock dei costi delle materie prime (energia elettrica e carburante in primis), i cui incrementi in doppia cifra percentuale impatteranno in maniera significativa in tutti i bilanci delle imprese del settore della gestione dei rifiuti. Anche per il 2022 si confermano pertanto tariffe tra le più basse del Centro Italia, garantendo comunque la sostenibilità economica ed il rispetto dell'ambizioso programma degli investimenti.

Dal punto di vista finanziario, la società prevede un assorbimento di risorse finanziarie durante l'anno 2022 di circa € 4 mln, alla luce delle dinamiche dei costi e degli investimenti stimati; tale diminuzione risulta essere assolutamente nelle disponibilità aziendali, dato il saldo di liquidità di inizio 2022 (circa € 12 mln).

Dal punto di vista patrimoniale, si prevede anche per il 2022 il continuo monitoraggio del corretto equilibrio tra attività immobilizzate e passività a medio lungo termine.

Per quanto concerne i fatti di maggior rilievo che hanno interessato la prima parte del 2022, vale la pena menzionare i progetti presentati dall'azienda nell'ambito dei Bandi del PNRR emanati dal MITE: sebbene i criteri di attribuzione dei punteggi favoriscano territori dalla bassa percentuale di raccolta differenziata e dalla scarsa dotazione impiantistica (dunque non siano particolarmente propizi per la nostra realtà territoriale, caratterizzata da una buona percentuale di RD e dalla presenza di un sistema impiantistico piuttosto completo, seppur meritevole di ammodernamento), la società ha deciso convintamente di provare ad intercettare l'occasione storica ed irripetibile offerta dal PNRR, presentando ben 31 Progetti.

Le progettualità presentate interessano vari Centri di Raccolta e Riutilizzo comunali (n°5 Progetti, Fondo Perduto ammissibile circa € 2 mln), il posizionamento in tutto il territorio dell'ATO3 di “Green Point” con sostituzione degli attuali bidoni per la raccolta di vetro, umido e pannolini ed inserimento di una struttura accessibile solo con una carta personale che rilevi poi i rifiuti introdotti per poter arrivare ad una tariffa puntuale per ogni utente (n°22 Progetti, Fondo Perduto ammissibile circa € 21 mln), l'impianto di Biodigestione anaerobica (Fondo Perduto ammissibile circa € 40 mln), gli impianti per il trattamento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale e dei PAP (n°2 Progetti, Fondo Perduto ammissibile circa € 15 mln).

Altro evento degno di nota accaduto nella prima parte del 2022, è senza meno l'incendio occorso nella tarda serata di venerdì 15 aprile, sviluppatosi dalla zona di un nastro trasportatore dell'impianto

di trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati “TMB”. Come ormai è noto, sono subito entrati in funzione l’impianto antincendio e l’allarme; inoltre, sono subito intervenuti gli operatori in servizio in quelle ore, che hanno prontamente avvertito i Vigili del Fuoco.

Le cause dell’incendio, ancora in corso di accertamento, sono con ogni probabilità da riferirsi ad una fatalità meccanica e non ad un errore umano.

Non si sono registrati danni a persone.

Per quanto riguarda i danni alle attrezzature ed all’immobile, la società ha subito attivato la copertura assicurativa in essere.

Conclusioni

L’Organo amministrativo ritiene che l’attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato sia stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell’esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invita:

- a prendere atto che l’Organo amministrativo, per invocare il differimento della convocazione dell’Assemblea ordinaria dei Soci per l’approvazione del bilancio di esercizio, ha fatto ricorso al maggior termine di cui al I comma dell’art. 2478 bis c.c., evidenziando come particolari esigenze il notevole e straordinario impegno richiesto agli uffici amministrativi per la redazione delle schede del PNR, che non ha consentito il completamento della proposta di bilancio negli ordinari termini civilistici;
- ad approvare il bilancio chiuso al 2021 e le relazioni che lo accompagnano;
- a destinare l’utile d’esercizio pari ad Euro 26.139 quanto al 5% pari ad Euro 1.307 a “*Riserva legale*” e quanto al residuo pari ad Euro 24.832 a “*Riserva straordinaria*”.

L’Organo amministrativo Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio così come presentato.

Tolentino, lì 29/04/2022

Il Consiglio di amministrazione

F.to Giuseppe Pezzanesi
F.to Giuseppe Giampaoli
F.to Maria Elena Sacchi
F.to Manuele Pierantoni
F.to Silvia Sbriccoli

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “Testo Unico”) è stato emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Successivamente, il Testo Unico è stato modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2017, n. 147.

In particolare, l’articolo 6 del Testo Unico – “Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell’art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all’introduzione di best practices gestionali.

La Società COSMARI SRL, in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell’art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti

straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a quando l'organo amministrativo non riterrà opportuno aggiornarlo e/o implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati, che sono quelli ritenuti dall'organo amministrativo più idonei e rappresentativi a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività.

COSMARI SRL	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Margine ed Indici Economico-Patrimoniali	Anno n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Margine di tesoreria				
Margine primario di struttura				
Margine di disponibilità				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice di copertura delle immobilizzazioni				
Indice di indipendenza				
Leverage				
Margine operativo lordo (EBITDA)				
Risultato operativo (EBIT)				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto tra PFN e NOPAT				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su MOL				

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2021
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,50

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti

finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio sopra evidenziato, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

1.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

1.2. ESAME DEGLI INDICI E DEI MARGINI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

COSMARI SRL	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Margini ed Indici Economico-Patrimoniali	2021	2020	2019	2018
Margine di tesoreria	10.204.647,42 €	3.877.858,83 €	5.918.931,00 €	8.144.446,00 €
Margine primario di struttura	- 20.524.562,55 €	- 21.772.410,48 €	- 26.040.554,00 €	- 28.304.242,00 €
Margine di disponibilità	10.647.581,92 €	4.417.257,69 €	4.200.882,76 €	337.562,00 €
Indice di liquidità	1,36	1,15	0,84	0,94
Indice di disponibilità	1,37	1,17	0,85	0,95
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,41	0,39	0,35	0,33
Indice di indipendenza	0,19	0,2	0,19	0,21
Leverage	4,23	3,94	4,2	3,84
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.540.390,75 €	7.129.162,44 €	5.274.853,00 €	6.386.545,00 €
Risultato operativo (EBIT)	319.128,37 €	337.676,78 €	124.679,00 €	997.485,00 €
Return on Equity (ROE)	0,19%	0,67%	-	1,28%
Return on Investment (ROI)	0,44%	0,47%	0,17%	1,44%
Return on sales (ROS)	0,60%	0,64%	0,25%	2,07%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	73,32%	74,41%	0,69	0,69
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	7.375.877,11 €	7.970.012,78 €	5.913.221,00 €	6.534.136,00 €
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	10.381.969,32 €	8.134.724,83 €	1.984.201,00 €	4.574.994,00 €
Rapporto tra PFN e EBITDA	- 2,11	- 2,61	- 4,14	- 2,99
Rapporto tra PFN e NOPAT	- 60,67	- 77,25	- 278,95	- 26,49
Rapporto D/E (Debt/Equity)	- 0,98	- 1,31	- 1,55	- 1,34
Rapporto oneri finanziari su MOL	4,73%	2,49%	8,34%	12,01%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno 2021
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage Ratio) – a 12 mesi	6,56

1.3. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi svolta sulla base degli indicatori sopra individuati si può senza alcun dubbio sostenere che la società si trovi in una situazione di continuità aziendale, che si sono evidenziati valori dei suddetti indicatori coerenti con tale stato e che l'organo amministrativo non ha rilevato profili di rischio di crisi aziendale in relazione ai suddetti indicatori considerati.

2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che non si è in presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi e che, pertanto, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Di seguito si effettua un'analisi degli strumenti integrativi di controllo societario.

1. L'ATTIVITA' DI COSMARI SRL

Cosmari s.r.l. è una società partecipata da tutti i comuni della provincia di Macerata oltre al comune di Loreto. In base al suo statuto, Cosmari s.r.l. svolge la propria attività nel rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

La società ha come scopo primario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O. n. 3) della Provincia di Macerata e del comune di Loreto (AN).

In particolare la società ha ad oggetto le seguenti attività con finalità pubbliche, strettamente connesse con il perseguimento degli interessi delle comunità amministrative dai soci:

- A) l'organizzazione, la realizzazione e la gestione nel bacino di recupero e smaltimento della Provincia di Macerata, delle attività di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero dei rifiuti urbani e assimilati;
- B) l'organizzazione, la realizzazione e la gestione delle attività di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel bacino di recupero e smaltimento della provincia di macerata e nell'unica area di raccolta individuata, così come definita dall'art. 2 della L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 coincidente con il medesimo bacino provinciale;
- C) la realizzazione e la gestione di impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nel bacino di recupero e smaltimento della Provincia di Macerata;
- D) il coordinamento, la realizzazione e la gestione, per conto degli enti soci, degli interventi di messa in sicurezza e bonifica ai sensi del D.Lgs. 152 nel caso in cui i soggetti responsabili non abbiano provveduto o non siano individuabili;
- E) il coordinamento degli interventi di recupero ambientale delle aree degradate derivanti da operazioni di smaltimento dei rifiuti di cui sopra;
- F) le attività di bonifica dei siti inquinati per conto degli enti soci o anche di terzi nel quadro della propria attività imprenditoriale, ai sensi del D.M. 471/99;
- G) nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente per le società in House providing, per il raggiungimento dello scopo sociale la società può compiere tutte le operazioni commerciali, amministrative, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie, anche al di fuori del bacino provinciale, ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

2. I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

I requisiti per l'in house providing, così come definiti dall'articolo 5 del nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50) e s.m.i. sono i seguenti:

1) **“Controllo analogo”**: (cfr. Articolo 5 lettera (a) del Codice degli Appalti secondo cui *“l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi”*), con l'esplicito riconoscimento che tale controllo analogo può essere esercitato congiuntamente anche da più amministrazioni (cfr. Articolo 5 comma 4 Codice degli Appalti).

A tale proposito, l'articolo 5 comma 5 del Codice degli Appalti prevede che le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo analogo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

1.1 Presenza di rappresentanti delle amministrazioni negli organi decisionali della società: (cfr. Articolo 5, comma 5, lettera (a) secondo cui: *“gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti”*);

1.2 Controllo sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della Società (cfr. Articolo 5, comma 5, lettera (b) secondo cui: *“tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica”*);

1.3 La società non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni di riferimento (cfr. articolo 5, comma 5, lettera (c) secondo cui: *“la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti”*).

2) Fatturato di almeno 80% verso l'amministrazione di riferimento o in esecuzione dell'affidamento dalla stessa ricevuto: (cfr. articolo 5 lettera (b) del Codice degli Appalti secondo cui: *“oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi”*);

3) Nessuna partecipazione di soci privati, salvo deroghe di legge: (cfr. articolo 5 lettera (c) del Codice degli Appalti secondo cui: *“nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata”*).

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO PREVISTO DALLO STATUTO COSMARI S.R.L. IN LINEA CON I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

Cosmari S.r.l. si è dotata di un assetto organizzativo ritenuto conforme ai principi dell'in house providing, così come elaborati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale da ultimi recepiti nella legislazione recentemente entrata in vigore e sopra illustrata.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento.

1) *“Controllo analogo (congiunto)”*:

- Articolo 18, secondo cui all'assemblea dei Soci sono demandati l'*“d) la nomina dei membri del Comitato per l'attuazione del controllo analogo congiunto sulla base della designazione effettuata ai sensi del Regolamento del Comitato per l'attuazione del controllo analogo; e) approvazione del bilancio di previsione e del bilancio d'esercizio; f) approvazione del piano industriale e le sue eventuali variazioni modificative e/ o integrative; h) approvazione del programma di interventi e del relativo piano finanziario per la gestione integrata del servizio di smaltimento rifiuti, che deve indicare le risorse disponibili e quelle da reperire; i) gli indirizzi ed obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;”*

2) Fatturato:

- Articolo 4, secondo cui *“La società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli enti pubblici soci.”*

3) Nessuna partecipazione di soci privati

- Articolo 6, secondo cui *“Le quote possono essere possedute esclusivamente dai Comuni della Provincia di Macerata ovvero dell'Ambito Territoriale ovvero dell'Area Vasta individuata dal legislatore.”*

4. COSMARI SRL, IL TESTO UNICO E LA NORMATIVA SULL'IN HOUSE DEL CODICE DEGLI APPALTI

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore “tappa” rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

L'Assemblea dei Soci ha, infatti, già provveduto in data 29/01/2018 a modificare lo Statuto per recepire quanto previsto dall'art. 26 del Testo Unico.

In particolare, le norme di riferimento del Testo Unico ai fini delle modifiche statutarie sono state l'articolo 11, comma 9 e l'articolo 16 comma 3.

- Articolo 11, comma 9:

“Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì:

a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;

b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;

c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;

d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.”

- Articolo 16, comma 3:

“Gli statuti delle società di cui al presente articolo [i.e. le società in house] devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

Con l'occasione, peraltro, sono state approvate alcune modifiche statutarie significative ai fini del miglioramento della governance, pur in mancanza di un obbligo di legge.

5. LA GOVERNANCE DI COSMARI SRL

Lo statuto individua in modo ampio ed articolato tutte i precetti e le norme necessarie alla governance della società. Lo Statuto contiene, inoltre, tutte le coordinate necessarie a definire l'identità, la struttura e il panorama operativo di riferimento della Società, riportando le principali regole di organizzazione e di funzionamento (alcune delle quali peraltro già illustrate nella presente Relazione).

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Cosmari Srl si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come già ricordato, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo e l'acquisto, vendita e permuta di immobili.

L'assemblea dei soci provvede, altresì, alla nomina del Direttore Generale, i cui ampi poteri gestionali diretti sono previsti dallo statuto societario.

Al Consiglio di Amministrazione spettano, ex art. 21 dello Statuto sociale, i poteri tipici delle società di capitali, limitati dalla modalità “in house providing” e residuali rispetto a quanto attribuito al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

7. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 231/01 s.m.i., Cosmari Srl ha definito e adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Cosmari Srl sono tenuti al rispetto del Codice Etico dell'azienda.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità delle modalità di gestione, attuazione, monitoraggio, controllo ed aggiornamento del Codice etico di Cosmari Srl.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

8. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Lo scopo della disciplina è **prevenire e contrastare fenomeni di corruzione e di cattiva gestione dell'interesse pubblico**, attraverso misure che garantiscano il corretto esercizio della funzione pubblica. La trasparenza costituisce il modo in cui l'azione amministrativa si deve esplicare ed è misura di prevenzione della corruzione, definita come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute

- nella L. n.190/2012 (come da ultimo modificata dal D. Lgs. n. 97/2016);
- nella Legge n. 179/2017, per quanto riguarda la prevenzione della corruzione;
- nel D. Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 97/2016);
- nella Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni,

il Consiglio di Amministrazione di Cosmari Srl ha fin da subito attuato una politica aziendale che rispecchi appieno i principi espressi da tale catalogo normativo che ha delineato, di fatto, una nozione di corruzione amministrativa, più estesa di quella "penale" e riconducibile in sostanza alla malagestio.

Tale disciplina non è più solamente repressiva ma appunto preventiva e comprende *“non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione”, ma anche le situazioni in cui “a prescindere dalla rilevanza penale venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite”*.

Va precisato che tratta di una nuova nozione di corruzione, concetto il cui significato resta saldamente ancorato alla definizione penalistica di scambio fra atti e/o funzione con una utilità, ma si modifica l'**approccio**, perché si amplia il campo di intervento prima circoscritto a sanzionare specifiche condotte individuali ed ora, invece, rivolto a questioni preliminari, aspetti organizzativi, regolazione e procedimentalizzazione di specifiche attività, e così via.

Questo “ampliamento” è il frutto della diversa logica della prevenzione rispetto alla repressione per cui Cosmari Srl ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona del Dirigente Amministrativo;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina;
- tutelare i dipendenti che segnalano eventuali condotte illecite;
- aggiornare il Modello di organizzazione, di gestione e di controllo, integrandolo con una apposita Sezione che definisce le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità nonché a garantire il regime di trasparenza compatibile con le società in controllo pubblico;
- predisporre una procedura per la gestione di eventuali istanze di accesso generalizzato a dati e documenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Cosmari Srl è impegnato nel monitoraggio della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di un opportuno aggiornamento del proprio PTPCT ed adeguamento dello stesso alle vicende che interessano l'azienda.

Da segnalare infine che ad inizio 2021, su proposta del RPCT, è stato approvato il PTPCT per il triennio 2021/23, e che lo stesso è in corso di revisione ed aggiornamento per il triennio 2022/24, seguendo gli obiettivi strategici forniti in tal senso dal Consiglio di Amministrazione.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si poggia sul Sistema di Controllo Interno piuttosto strutturato che permea tutta l'organizzazione di Cosmari Srl coinvolgendo molteplici attori (*risk owners*) sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Direttore Generale;
- il Collegio Sindacale;
- l'OdV con funzioni anche di OIV per il controllo della legalità e dell'adeguatezza del Modello 231;
- il RPCT;
- il Comitato per il Controllo Analogico Congiunto.

Tolentino, li 29/04/2022

Il Consiglio di amministrazione

Giuseppe Pezzanesi

Giuseppe Giampaoli

Maria Elena Sacchi

Manuele Pierantoni

Silvia Sbriccoli

COSMARI S.r.l.

Loc. Piane di Chienti – 62029 TOLENTINO (MC)
Iscrizione al R.I. di Macerata e codice fiscale 80010900431
R.E.A. MC – 125531 – Partita Iva 00899570436

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021

Ai sig.ri Soci della società
COSMARI S.r.l.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle di revisione previste dall'art. 2409 bis c.c., ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

L'Assemblea Generale dei soci con delibera del 04/08/2021 ha provveduto al rinnovo del Collegio sindacale, cessato dalla carica per compiuto mandato, nominando, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, i professionisti componenti nelle persone del Dott. Umberto Massei, presidente, Dott. Stefano Belardinelli e Dott. ssa Francesca Zeppillo, sindaci effettivi, nonché della Rag. Federica Santalucia e del Dott. Alberto Borroni, sindaci supplenti.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione, deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31/12/2021, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA)

Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Essi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della società COSMARI S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società COSMARI S.r.l. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

La società COSMARI S.r.l. è soggetta alla normativa dettata in materia di società a partecipazione pubblica dal D. Lgs. n. 175/2016 ed in osservanza dell'art. 6, commi 2 e 4, il Consiglio di amministrazione ha redatto la Relazione sul Governo societario con esposizione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale in conformità della richiamata normativa. Gli elaborati in essa contenuti dimostrano la sussistenza del requisito della continuità aziendale e della sostenibilità del debito finanziario.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo amministrativo e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 07/02/2022 ha rinnovato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n. 231/2001, poiché i componenti avevano precedentemente rassegnato le dimissioni; al nominato ODV è stata conferita anche la funzione di OIV, ai sensi della Legge n. 190/2012. Abbiamo ricevuto informazioni circa l'attività svolta nel decorso esercizio ed incontrato il nuovo ODV, da cui non sono emerse segnalazioni riguardanti la contabilità ed il bilancio, mentre è stata segnalata l'esigenza di procedere ad un aggiornamento del MOG e codice etico, programmazione recepita dalla società.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso atto dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dei risultati, tramite anche le situazioni infrannuali presentate in Consiglio di

Amministrazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura ordinaria e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, con riferimento anche alle criticità causate dalla pandemia da Covid-19.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 che è stato messo a nostra disposizione con i relativi documenti allegati, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- si è tenuto conto delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c., ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, in merito ai nuovi criteri di valutazione, fermo restando la possibilità prevista dal comma 4 dell'art. 2423 c.c. di trascurare quegli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta;
- è stata riservata attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari salvo quelle evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari salvo quelle evidenziate nella presente relazione;

- si segnala che in deroga a quanto previsto nel nostro ordinamento, secondo cui i contratti di leasing finanziario devono essere rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico utilizzando il metodo patrimoniale, il bilancio di COSMARI S.r.l. espone le operazioni di leasing secondo il criterio finanziario, privilegiando il principio di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, tenuto conto della significatività complessiva per il bilancio;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo per € 36.808;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 190.785;
- non risultano esistenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato positivo d'esercizio pari ad Euro 26.139 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	73.706.160
Passività	Euro	59.619.943
- Patrimonio netto (escluso l'utile o la perdita dell'esercizio)	Euro	14.060.078
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	26.139

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	52.928.480
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	52.609.351
Differenza	Euro	319.129
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	(309.250)
Risultato prima delle imposte	Euro	9.879
Imposte sul reddito (correnti/differite/anticipate)	Euro	(16.260)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	26.139

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come riferito in Consiglio di Amministrazione, nella notte del 15/04/2022 si è sviluppato un incendio che ha interessato la linea del Trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti indifferenziati con annessi quadri elettrici di distribuzione dell'energia ed altre parti dell'impianto rendendolo inutilizzabile, conseguentemente è stata attivata la compagnia assicurativa e sono stati avviati gli accertamenti peritali ai fini della copertura dei danni diretti ed indiretti. La prosecuzione dell'attività e del servizio all'utenza è stata realizzata mediante la stipula di accordi ponte per lo smaltimento dell'indifferenziato con le province di Ancona e Fermo; l'incendio non ha dunque inciso sulla continuità aziendale di COSMARI S.r.l. ed è stato ritenuto, ai sensi del principio contabile OIC 29, un evento successivo che non comporta rettifiche sui saldi del bilancio al 31/12/2021.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di amministrazione di destinazione del risultato dell'esercizio, come precisato in Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Tolentino, 10/06/2022.

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Umberto Massei
(Presidente)

F.to Dott. Stefano Belardinelli
(Sindaco effettivo)

F.to Dott. ssa Francesca Zeppillo
(Sindaco effettivo)